

# RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

**Anno 2023**



## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

1.	PRESENTAZIONE .....	3
2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI .....	10
2.1.	Il contesto esterno di riferimento .....	10
2.2.	L'amministrazione .....	14
2.3.	I risultati raggiunti .....	18
2.4.	Le criticità e le opportunità .....	20
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....	21
3.1.	Albero della <i>performance</i> .....	21
3.2.	Obiettivi istituzionali .....	21
3.3.	Obiettivi e piani operativi.....	28
3.4.	Obiettivi individuali .....	34
4.	RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ .....	37
5.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....	40
6.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	42
6.1.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	42
6.2.	Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i> .....	43

### 1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla *performance*, prevista dall'art.10, comma 1, lettera b), del D. Lgs n. 150/2009 e s.m.i. è il documento che rendiconta, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione](#) (PIAO - Sezione Trasparenza), i risultati organizzativi e individuali realizzati al 31 dicembre 2023, articolati per obiettivi operativi, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato, concludendo in tale modo il ciclo di gestione della performance.

L'Agenzia, anche nel corso dell'anno 2023, ha adottato un approccio programmatico che tiene in considerazione il Catalogo nazionale dei Servizi e in linea con il Programma triennale 2021-2023 del Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale (SNPA), adottato dal Consiglio del SNPA con propria delibera n. 100/2021, ha perseguito le politiche di tutela al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Le nuove sfide imposte dai cambiamenti ambientali e climatici in atto e, conseguentemente, dalla normativa comunitaria e nazionale, intervenuta nei diversi ambiti ambiente, salute, biodiversità e clima, per mitigarne le conseguenze e far fronte efficacemente ai rischi emergenti sulla salute nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica, richiedono una programmazione delle attività, previste dai propri compiti istituzionali, con un approccio in maggior misura interconnesso tra ambiente e salute, che implica una maggiore correlazione delle prestazioni del catalogo SNPA a supporto dell'erogazione dei LEA. Per queste finalità, in linea con l'approccio "One health" o "Planetary Health", è stato istituito con il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), con l'obiettivo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici. Conseguentemente anche le Regioni hanno provveduto ad istituire «il Sistema Regionale di prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, (S.R.P.S.), di cui all'art. 2, co.2, lett. A) del decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022. La Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale n. 23 – 7841 del 4 dicembre 2023, ha istituito il SRPS, che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS. Tale Sistema è coordinato dal Settore Prevenzione della Direzione regionale Sanità ed è composto da altre Direzioni regionali, dalle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, l'Istituto Zooprofilattico, l'Azienda sanitaria Zero, l'ARPA Piemonte.

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

Le prestazioni tecniche erogate da ARPA nell'anno 2023, sulla base del Catalogo nazionale dei Servizi, rappresentano il valore pubblico prodotto dall'Agenzia, inteso come "il livello equilibrato di benessere economico sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione".

Gli obiettivi di valore pubblico che l'Agenzia si è prefissa di conseguire nel triennio 2023 - 2025, come riportato nel documento Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO), adottato con DDG n. 10 del 7.2.2023, nelle more dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 9 della L. 132/2016 relativo ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), sono volti al conseguimento dell'ottimizzazione delle risposte ai bisogni della collettività.

Quanto sopra al fine di incrementare e potenziare l'affidabilità dei servizi erogati, garantendo la protezione dell'ambiente in senso ampio con benefici effetti anche nel campo della tutela della salute della popolazione.

L'organizzazione di Arpa Piemonte è funzionale alla attuazione delle finalità e dei compiti istituzionali dell'Ente ed è orientata al perseguimento del ruolo dell'Agenzia quale punto di riferimento per la conoscenza ambientale per amministrazioni ed enti, per la collettività e per il cittadino. La condivisione di valori fondamentali quali l'imparzialità, la trasparenza, la competenza professionale e la ricerca costante delle migliori pratiche operative responsabilizza tutto il personale dell'Agenzia che, come ben evidenziato nel documento "La politica del sistema di gestione integrato", opera quotidianamente "secondo un approccio integrato e multidisciplinare ai temi ambientali, con una centralità del ruolo del controllo, compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, garantendo l'uniformità di servizio sul territorio regionale".

L'organizzazione di Arpa Piemonte è stata modificata nel corso del 2022 con l'adozione del DDG n. 103 del 16.9.2022 che ha adeguato il regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato con deliberazione di giunta regionale n. 7 – 1919 del 11 settembre 2020) a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 25 del 19.10.2021 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021" che ha modificato in parte la l.r. n. 18 del 16.9.2016 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)", dal 21.10.2021, statuendo che l'ARPA svolge, tra le altre, anche attività di ricerca sull'ambiente (art.4, comma 1 bis, l.r. 18/2016). Tali competenze che richiedono un presidio strutturale specifico da parte dell'Agenzia sul territorio costituiscono motivo di ridefinizione di processi produttivi realizzati.

Con DDG n. 7 del 19.1.2024 ad oggetto "Nuovo Regolamento di organizzazione di A.R.P.A.", trasmesso al Presidente della Giunta regionale per le attività di vigilanza di cui all'articolo 2, comma 4 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016, si è proceduto ad una revisione

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

dell'attuale Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, finalizzata ad una più consona collocazione delle funzioni di ricerca, che *in ragione della trasversalità delle competenze sottese a tale attività, riferita alle differenti matrici ambientali, nonché del legame intercorrente tra tali competenze e le esperienze operative realizzate all'interno delle diverse Strutture organizzative, è stata individuata una modalità organizzativa trasversale ed interdipartimentale, superando così la necessità di messa in esercizio di una nuova struttura organizzativa, nonché la conseguente esigenza di duplicazione e mantenimento di competenze già presenti e diffuse all'interno di ARPA*. Inoltre, con la suddetta revisione sono stati apportati alcuni *interventi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione tecnico - amministrativa attraverso una migliore collocazione delle Strutture semplici esaminate all'interno del modello organizzativo complessivo di ARPA*".

La positiva conclusione dell'iter di vigilanza da parte del Presidente della Regione ha portato all'adozione del DDG n. 51 dell'8 maggio 2024 ad oggetto: "Determinazione dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Organizzazione. Approvazione delle declaratorie. Assegnazione del personale". Il nuovo Regolamento dell'Agenzia entrerà in vigore il 1° giugno 2024.

Parallelamente nel corso del 2023 è stata condotta la revisione del "Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA" di cui alla determinazione del Comitato Regionale di Indirizzo (CRI) del 17/12/2018 (recepita con DDG Arpa n. 7 del 29/01/2019), condiviso nella impostazione di fondo anche con la Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", essendosi ravvisata la necessità, approvata con la Direzione generale di Arpa, di migliorare l'integrazione fra gli obiettivi istituzionali, attribuiti annualmente all'Agenzia ed il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale, al fine di incrementare il grado di interrelazione fra l'attività di ARPA e le linee di azione regionali in materia ambientale. Il nuovo *Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA* è stato approvato dal Comitato regionale di indirizzo (CRI) con propria determinazione nella seduta del 20-12-2023. Quale conseguenza della revisione del suddetto documento è stato reso più snello il processo di individuazione e successiva assegnazione degli obiettivi istituzionali da parte del Comitato regionale d'indirizzo. Nella prospettiva della massima integrazione dell'azione amministrativa, una volta individuata una rosa ristretta di obiettivi istituzionali, questi rappresenteranno, per il prossimo triennio 2024 – 2026, anche gli obiettivi di valore pubblico per l'Agenzia nonché obiettivo del Direttore generale.

Le specializzazioni multidisciplinari tipiche dell'organizzazione interna di Arpa Piemonte consentono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali; tra questi anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 2021 – 2026, così come integrato e potenziato attraverso il Piano nazionale complementare (PNC). All'interno di quest'ultimo è stato previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

“Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (PRACSI), che risulta essere strettamente collegato all’azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)».

Con Decreto del Direttore Generale n. 60 del 27.05.2022 ad oggetto: “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima". Approvazione dell'Accordo Operativo con l'Istituto Superiore di Sanità e del conseguente Accordo Attuativo fra Arpa Piemonte (Capofila) e le ARPA/APPA partecipanti al raggruppamento” è stato approvato e sottoscritto con l’Istituto Superiore di Sanità (ISS), sia in proprio che in rappresentanza delle ARPA/APPA del raggruppamento n. 4 (APPA Bolzano, ARPA Lombardia, APPA Trento, ARPA Umbria e ARPA Valle d’Aosta) di cui Arpa Piemonte è Capofila, l’Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei sub-investimenti del programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1, del D.L. 59/2021) - Linea di investimento: “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS - SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata”. Il finanziamento complessivo per tutte le Agenzie in relazione all’Accordo Operativo sottoscritto, di durata biennale salvo proroga, risulta pari ad € 12.758.490,00; la parte di finanziamento destinata complessivamente alla realizzazione degli interventi di competenza di Arpa Piemonte (potenziamento reti di monitoraggio, potenziamento rete laboratoristica, riqualificazione energetica e mobilità aziendale zero emissioni) è pari ad € 3.355.220,00.

Considerata l'importanza e la strategicità del contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione ecologica, Arpa Piemonte, per l’annualità 2022, ha sottoscritto con Regione Piemonte l’accordo attuativo ad oggetto: “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) – Accordo Attuativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei subinvestimenti del Programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1 del D.L. 59/2021)”, di cui al DDG n. 37 del 29.3.2023, per l'acquisizione di strumenti da utilizzare nelle emergenze ambientali oltre ad interventi di tipo infrastrutturale relativi all’ammodernamento ed efficientamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, con conseguente miglioramento della classe energetica degli edifici; il tutto per un finanziamento complessivo pari a € 1.034.800,00.

Nel corso del 2023 è stata effettuata una ricognizione del fabbisogno dell’Agenzia a valere sulla terza, quarta e quinta annualità del PNC – PNRR; è stato quindi aggiornato l’elenco degli interventi programmati di efficientamento e risparmio energetico relativi alla dotazione immobiliare di cui al DDG n. 76 del 29.6.2023, procedendo alla riapprovazione dell’ammontare degli interventi predisposti dall’Agenzia, nell’intervallo 2021 - 2025, per un valore complessivo

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

di euro 11.729.215,64, di cui 1.960.347,13 già appaltati, quale allegato sub 1) al DDG n. 105 del 2.11.2023 ad oggetto “Approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025 ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs 36/2023: adeguamento del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022 – 2024, approvato con DDG n. 110 del 11.10.2022 e aggiornato con DDG n. 37 del 29.3.2023 (fonte: Relazione Bilancio di previsione 2024 – 2026 (allegato B), adottato con DDG n. 126 del 22.12.2023).

Tenuto conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento, come sopra dettagliatamente specificate, la politica della Direzione Generale dell’Agenzia ha avuto, tra l’altro, come obiettivo l’ottimizzazione delle risposte alle esigenze della comunità e della committenza in termini di efficienza ed efficacia, migliorando l'affidabilità dei servizi svolti e garantendo al pubblico una costante informazione ambientale, perseguendo la trasformazione digitale, secondo le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale, e la valorizzazione del binomio Ambiente e Salute, secondo un approccio One Health, promuovendo lo sviluppo di attività sia di ricerca che di monitoraggio finalizzate alla salvaguardia dell’ambiente e della popolazione.

La programmazione di tutta l’attività istituzionale di ARPA, disciplinata dal documento *Modello organizzativo per la programmazione delle attività dell’Agenzia*, approvato dal CRI - con propria determinazione nella seduta del 20 dicembre 2023 - è basata sulla Carta dei servizi e delle attività dell’Agenzia, adottata con DDG n. 2 del 20.1.2017, ai sensi dell’art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, non ancora entrata in vigore, nella quale sono elencate tutte le attività svolte dalla stessa. Nelle more dell’approvazione della Carta dei Servizi viene fatto riferimento al Catalogo dei servizi. I risultati delle attività vengono rendicontati al Comitato regionale di indirizzo mediante il processo di *reporting* dell’Agenzia.

Nella seduta del 20 dicembre 2022 il Comitato regionale d’indirizzo (CRI), vista la proposta di atto di indirizzo esaminata e condivisa dal Gruppo tecnico, ha approvato l’atto di indirizzo, a valenza triennale 2023-2025, contenente, per ciascun obiettivo istituzionale, relativamente ad uno o più ambiti di attività, l’esplicitazione degli obiettivi annuali, integrati con le nuove linee di sviluppo, inerenti agli aspetti gestionali dell’Agenzia.

Il Documento programmatico per il triennio 2023-2025, approvato dal CRI nella seduta del 20 dicembre 2022, è composto dai seguenti due documenti: “Obiettivi istituzionali 2023- 2025” e “Programmazione 2023-2025 (dettagli operativi)”. Gli obiettivi istituzionali per il triennio 2023 - 2025, articolati in macro ambiti, sono rappresentativi delle attività strategiche dell’Agenzia e a loro volta sono suddivisi in ambiti specifici, declinati annualmente in obiettivi operativi. Inoltre, dato il ruolo svolto da Arpa Piemonte nell’ambito del Sistema Nazionale per la Prevenzione Ambientale (SNPA) nonché delle funzioni di raccordo locale previste dallo Statuto dell’ARPA, è essenziale che nell’ambito delle funzioni del Sistema Nazionale vengano evidenziate dall’Agenzia

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

stessa gli ambiti di attività che possano essere considerate funzionali e strategici per le politiche regionali, al fine di creare una sinergia tra i percorsi di programmazione pluriennale. Si richiama a tale proposito il documento “Programma triennale SNPA 2021 – 2023”, approvato con delibera n. 100/2021.

Ai sensi del SMVP di cui al DDG n.56/2014, documento in corso di revisione anche sulla base delle recenti disposizioni normative non ultimo il decreto legge 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i., il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene all’interno di Arpa, in senso verticale, ai diversi livelli dell’organizzazione con la finalità di dare operatività agli elementi emersi dal processo di programmazione strategica, attraverso l’individuazione degli obiettivi operativi annuali.

L’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80 convertito nella legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i. ha introdotto il Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO) che sostituisce ed integra il Piano triennale della performance, il Piano triennale della formazione, il Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP), il Piano operativo del lavoro agile (POLA), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e il Piano triennale delle azioni positive (PAP). Il documento PIAO è aggiornato annualmente, quale unico documento di programmazione, nell’ottica di garantire una maggiore semplificazione, razionalizzando i diversi atti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, assicurando così una maggiore qualità e trasparenza dei servizi sia per cittadini sia per le imprese attraverso una progressiva reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012 e s.m.i.

Con decreto del Direttore Generale n. 10 del 7.2.2023 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), per il triennio 2023 – 2025, inteso quale sommatoria dei piani sopra citati, costituenti parte integrante e sostanziale del documento medesimo.

La programmazione delle attività istituzionali per l’anno 2023 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell’esercizio precedente. Nel corso dei primi mesi dell’anno 2023 sono stati individuati gli obiettivi operativi per l’anno corrente concertati con i dirigenti di Arpa e rimodulati in seguito alla assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, di cui alla DGR n. 43– 7341 del 31 luglio 2023.

ARPA Piemonte, nel corso dell’anno 2023 ha sempre presidiato le funzioni di vigilanza, controllo e tutela ambientale attraverso il mantenimento dei volumi di attività e il miglioramento della qualità del servizio (tempi di risposta).

Nella prospettiva di semplificazione delle modalità di comunicazione verso gli stakeholder è stato avviato, a partire dall’anno corrente, un percorso di integrazione tra la relazione sulla

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

performance ed il bilancio sociale, individuato come strumento di comunicazione snella con l'utenza esterna. La logica implementata è volta a fornire al cittadino la possibilità di accedere a livelli di conoscenza delle attività realizzate dall'Arpa con un grado di dettaglio via via crescente a partire dal bilancio sociale, procedendo verso la Relazione della performance ed in ultimo alla documentazione trasmessa al Comitato regionale di indirizzo (*report* per filoni di attività di cui al modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'ARPA). A tal fine già a partire dall'anno corrente il bilancio sociale sarà anticipato al mese di giugno.

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Nel corso dell'anno 2023, consolidato il quadro organizzativo coerentemente alla normativa nazionale Legge 28 giugno 2016, n. 132 ad oggetto "[Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale](#)" e regionale legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 ad oggetto "[Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte \(ARPA\)](#)", ARPA ha visto ampliate, con decorrenza 9 luglio 2020, le proprie competenze in virtù della [legge regionale 9 luglio 2020 n. 15](#) anche in materia di protezione civile" (articolo 45); alle "attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione" e alle "attività tecniche a supporto degli enti di cui all'articolo 2, comma tre, nell'esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica" (art.46). Con la successiva [legge regionale 19 ottobre 2021 n.25](#) ARPA ha visto riconosciute, con decorrenza 21 ottobre 2021, le proprie competenze in materia di ricerca anche sulla base del percorso già avviato nel 2020.

Per favorire un approccio trasversale ed interdipartimentale della ricerca, anche attraverso la valorizzazione delle funzioni di coordinamento e delle relazioni con il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale, è stato revisionato il [Regolamento di organizzazione](#) dell'Ente (precedentemente adottato con DDG n. 103 del 16.9.2022), che entrerà in vigore il prossimo 1 giugno 2024, come statuito con decreto del Direttore Generale n. 51 del 8.5.2024.

Si riportano, a titolo di *excursus*, i principali atti di natura organizzativa adottati alla luce del contesto esterno di riferimento come sopra descritto:

- DDG 1 del 13.1.2017, ad oggetto "*Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte*";
- DDG 2 del 20.1.2017, ad oggetto "*Adozione della Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18*";
- DDG 3 del 25.1.2017, ad oggetto "*Adozione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18*",



## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

adottato anche sulla base delle direttive formulate dal Comitato Regionale di Indirizzo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 18/2016.

La Commissione Consiliare competente ed il Comitato Regionale di Indirizzo hanno formulato i rispettivi pareri previsti dall'iter regionale di approvazione; Arpa Piemonte ha adottato i seguenti atti, necessari al recepimento delle osservazioni pervenute:

- DDG 66 del 13.10.2017, ad oggetto: *"DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."*
- DDG 67 del 13.10.2017, ad oggetto: *"DDG 3 del 25 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."*

Con deliberazioni numero 45-5808 e numero 46-5809 del 20 ottobre 2017 la Giunta regionale della Regione Piemonte ha quindi approvato il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento di Arpa Piemonte, così come dettagliatamente riportato nei seguenti atti:

- [DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *"Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))"*;
- [DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *"Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))"*.

In data 16.11.2017 le suddette deliberazioni della Giunta regionale sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in data 1° dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Agenzia.

Successivamente all'entrata in vigore dello Statuto si è dato avvio al percorso di implementazione del nuovo Regolamento di organizzazione secondo le fasi previste dal Regolamento medesimo. L'art.42 comma 2 del Regolamento di organizzazione dispone che, anteriormente alla data di entrata in vigore da stabilirsi con atto del Direttore Generale, sono approvate dal Direttore medesimo le declaratorie delle competenze attribuite alle Strutture organizzative Complesse e Semplici (lett. a), all'analisi degli incarichi dirigenziali per la individuazione di quelli compatibili e incompatibili con il nuovo assetto organizzativo (lett. b), all'attivazione delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi privi di titolare (lett. c) e all'assegnazione del personale delle categorie del Comparto alle nuove strutture (lett. d).

Conseguentemente:

- con DDG 80 del 12.12.2017 ad oggetto *"Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; approvazione delle declaratorie e provvedimenti conseguenti"* è stata data attuazione all'art. 42 comma 2 lett. a) del Regolamento;

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

- con DDG 81 del 14.12.2017 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; ricognizione e analisi degli incarichi dirigenziali in essere e provvedimenti conseguenti” è stata data attuazione all’art. 42 comma 2 lett. b) del Regolamento;
- con DDG 65 del 31.7.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; entrata in vigore al 31 agosto 2018 e provvedimenti conseguenti” è stata fissata al 31 agosto 2018 la data di entrata in vigore del nuovo Regolamento, così come stabilito dall’art. 42 comma 1 ed è stato stabilito, tra l’altro, che gli obiettivi di attività 2018 già attribuiti alle strutture estinte alla data del 31 agosto 2018 sono riattribuiti alle strutture di nuova istituzione che hanno acquisito la competenza in ordine alle funzioni e alle competenze interessate; in occasione del programmato riesame nel mese settembre ne sarà operata la formale ricognizione e documentazione;
- con DDG 66 del 1.8.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; assegnazione provvisoria del personale del comparto e provvedimenti conseguenti” è stato assegnato provvisoriamente il personale del Comparto alle nuove strutture complesse di Arpa Piemonte;

Con decreto del DG n. 10 del 7.2.2023 è stato adottato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), per il triennio 2023 – 2025, ai sensi del D.Lg. 80/2021, convertito in Legge 113/2021. Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che, in un’ottica di semplificazione, è volto a migliorare l’efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa attraverso la sostituzione ed accorpamento di una serie di piani (Piano Performance, Piano Prevenzione e Corruzione della Trasparenza, Piano Fabbisogni del Personale, Piano Formazione, Piano Operativo Lavoro Agile, Piano Azioni Positive) che le amministrazioni erano tenute ad approvare singolarmente.

Il PIAO, di durata triennale ha efficacia cogente per l’anno 2023 e valore predittivo per le ulteriori due annualità, da confermarsi o da rivedersi in sede di approvazione annuale. Il documento contiene obiettivi di performance; di gestione del capitale umano; di sviluppo organizzativo; obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne; reclutamento; trasparenza e anticorruzione; pianificazione delle attività; individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare; accesso fisico e digitale; parità di genere; monitoraggio degli esiti procedurali e dell’impatto sugli utenti.

L’attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha subito un’evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con la trasformazione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l’istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché alla legge regionale 26.09.2016 n.18, da ultimo modificata con legge regionale 19 ottobre 2021 n.25 che ha riconosciuto, anche sulla base del percorso già avviato dall’Agenzia nel corso del biennio

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

2020 e 2021, che Arpa Piemonte, oltre alla funzione di controllo ambientale, svolga anche attività di ricerca sull'ambiente, ai sensi dell'art. 4, co.1 bis legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (vigente dal 21.10.2021): *“Ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 e dello svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, l'ARPA realizza attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca. Arpa adegua il proprio ordinamento interno per svolgere le attività di ricerca”.*

Con la l.r. 25/2021 la Regione ha quindi stabilito che Arpa Piemonte svolga anche attività di ricerca. Con un primo decreto del Direttore generale n. 103 del 16.9.2022, Arpa ha adeguato il proprio ordinamento interno ritenendo funzionale promuovere e favorire un approccio trasversale ed interdipartimentale della ricerca, anche attraverso la valorizzazione delle funzioni di coordinamento e delle relazioni con il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

Sulla base delle indicazioni pervenute in tal senso anche dal Comitato Regionale di Indirizzo, si è così provveduto attribuendo le funzioni di “ricerca” trasversalmente alle diverse strutture di Agenzia (artt. 23, 24 e 26 del nuovo Regolamento). Ulteriori modifiche al Regolamento si sono rese necessarie per rendere lo stesso più aderente al dato normativo (che negli anni si è naturalmente modificato), per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Arpa Piemonte realizza attività di ricerca e sperimentazione tecnico - scientifica su sostanze dell'ambiente fisico, sull'inquinamento, sull'utilizzo corretto delle risorse naturali e sulla tutela degli ecosistemi; Arpa supporta la Regione e gli Enti locali relativamente alle attività di protezione civile mentre nel campo della prevenzione e della tutela ambientale affianca le Aziende Sanitarie Locali nello svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca (Università, Politecnici, altri Enti di ricerca).

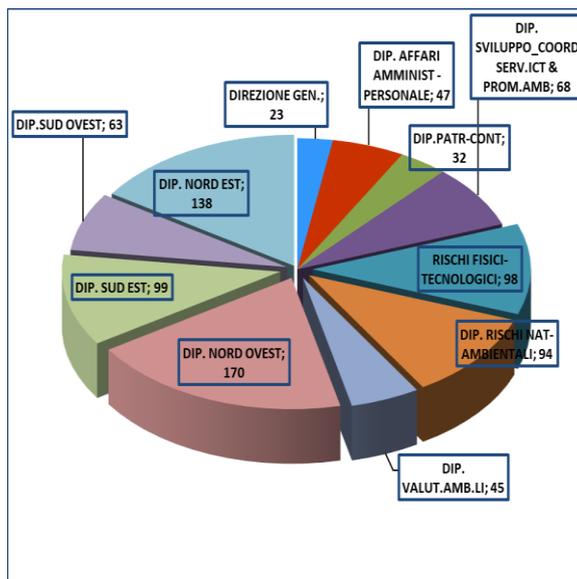
## 2.2. L'amministrazione

### Le Persone

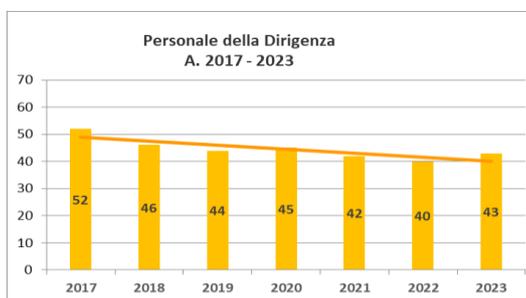
Arpa Piemonte al 31.12.2023 consta di 877 dipendenti. Il personale dirigente ammonta a 43 unità (22 donne e 21 uomini) quello del comparto a 834 unità così ripartiti: 452 donne e 382 uomini (fonte: PIAO 2024 – 2026, adottato con DDG n.13 del 31.1.2024).

Il numero totale delle persone (877 unità), collocate nelle diverse strutture organizzative dell'Agenzia, può essere suddiviso in base alle funzioni della struttura di appartenenza secondo tre differenti tipologie:

- funzioni trasversali di direzione, indirizzo e coordinamento ed amministrative (19% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su particolari tematiche ambientali (27% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su base territoriale (54% del personale).



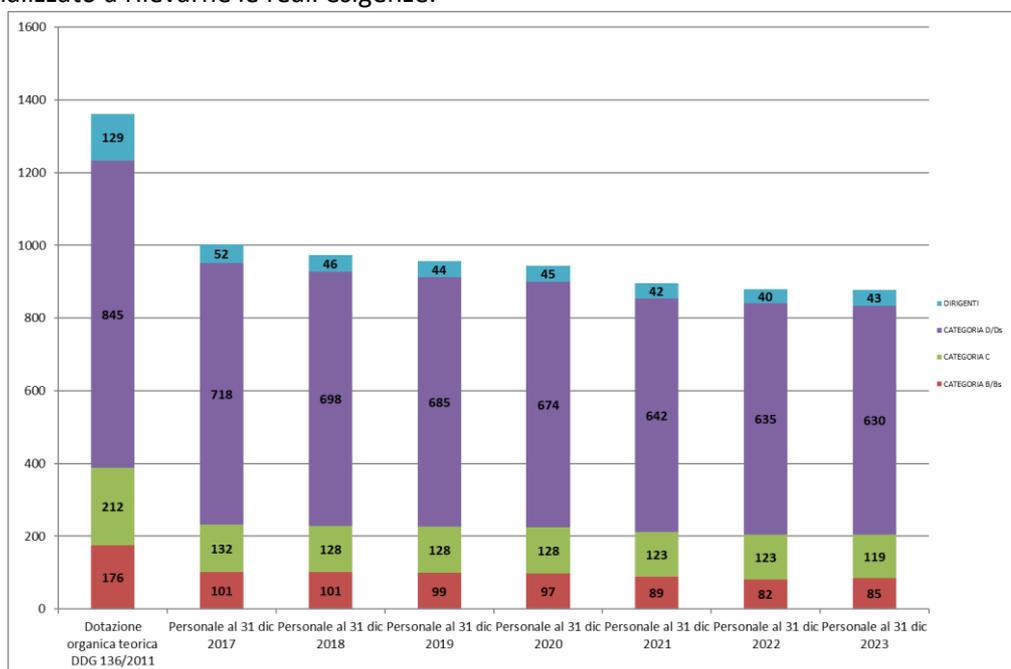
La consistenza del personale presente alla data del 31.12.2023 è sostanzialmente invariata rispetto al 31.12.2022 come si evince dai due grafici sottostanti, rispettivamente per il personale del comparto e della dirigenza. Nel 2023 si assiste ad un ricambio generazionale, attuato con l'assunzione di personale al di sotto dei 40 anni, anche a seguito della conclusione di numerose procedure concorsuali. Le procedure di reclutamento hanno consentito all'Agenzia di ridurre in modo significativo il ricorso ad assunzioni a tempo determinato.



Osservando i dati negli ultimi sette anni si evidenzia infatti come il personale sia progressivamente diminuito, passando dalle 1003 unità del 2017, alle 973 del 2018, 956 unità del 2019, 944 nel 2020, 896 nel 2021, 880 nel 2022, sino alle 877 nel 2023, come si evince dal grafico sottostante. Al 31.12.2023, a fronte di 1.362 unità previste nella dotazione teorica dell'Ente, si registra la presenza di 877 dipendenti (fonte: PIAO

## Relazione sulla performance – anno 2023

2024 – 2026, adottato con DDG n.13 del 31.1.2024). Si evidenzia il superamento del concetto di dotazione organica a fronte di un - Piano Triennale di Fabbisogno del Personale - flessibile e finalizzato a rilevarne le reali esigenze.



Come evidenziato nel documento PIAO 2024 – 2026, adottato con DDG n.13 del 31.1.2024, con riferimento ai vincoli derivanti dalla legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale, viene richiamato il limite della capacità di nuove assunzioni di cui all'art. 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i cui contenuti sono stati confermati dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 s.m.i., che stabilisce che gli Enti del SSN concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che la spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%.

Il limite delle capacità per nuove assunzioni in Agenzia è rappresentato dalla sostenibilità economica e dalla coerenza con le risorse stanziato nel bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, approvato con DDG n. 155 del 28 dicembre 2022.

Al fine di non immobilizzare risorse, garantendo gli equilibri di bilancio e la funzionalità dell'Agenzia, l'attuazione del piano sarà costantemente monitorata anche alla luce dell'andamento della spesa del personale. Il disallineamento temporale tra la programmazione delle assunzioni e l'effettivo inserimento in organico del personale, dopo l'espletamento di procedure concorsuali che hanno in media una durata di sei mesi, determina di fatto un minor fabbisogno di risorse economiche nell'anno in corso, gravando la spesa sul bilancio per quota parte.

La struttura organizzativa dell'Agenzia tiene conto delle dinamiche interne ed esterne nell'ambito di un sistema aperto nel quale l'organizzazione non può prescindere dal contesto di riferimento.

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

Come ampiamente evidenziato nel Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2023 – 2025 il processo di riorganizzazione in Arpa Piemonte ha portato ad una drastica riduzione degli uffici dirigenziali. Le Strutture complesse sono passate da n. 19 alle attuali n. 9.

### Le Risorse finanziarie

Il finanziamento dell'ARPA si compone delle seguenti voci (rif. art. 21 LR 18/2016):

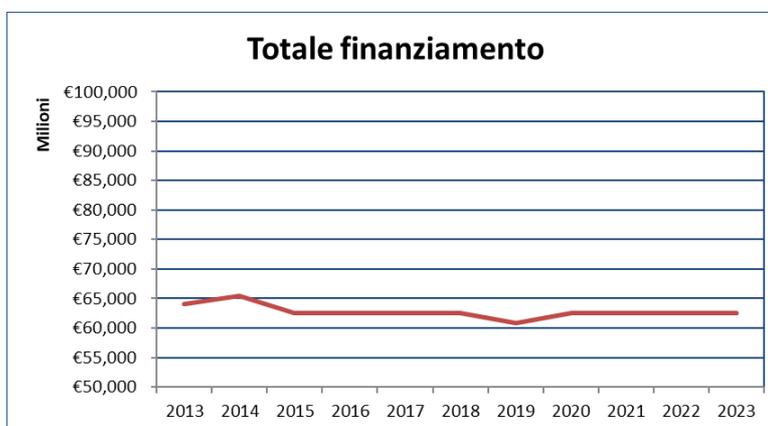
- una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività Istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato Regionale di Indirizzo;
- proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari;
- risorse PNRR/PNC.

In riferimento alla classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei Titoli 2, 3 e 4 dell'entrata del bilancio di previsione di ARPA.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti le entrate di provenienza regionale concorrono strutturalmente, in misura superiore al 90%, al finanziamento della spesa corrente e costituiscono quindi la fonte più rilevante se non prevalente delle risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia.

Sul piano dei trasferimenti regionali, che come evidenziato, costituiscono la fonte più rilevante di risorse

destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento relativo agli esercizi degli ultimi dieci anni è raffigurato nel grafico sopra riportato.



## Relazione sulla *performance* – anno 2023

L'entità del finanziamento regionale per l'anno 2023 ha consentito il funzionamento complessivo dell'Agenzia; l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente continua a risultare preponderante, con un tasso che si attesta intorno al 70 per cento.

L'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati range e garantire comunque uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, continua ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno ormai consentito di rendere strutturali i risultati nel tempo ottenuti.

### Il Benessere organizzativo

Nell'ambito delle politiche volte a favorire il benessere organizzativo del personale dell'Agenzia, al fine di favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro ed un incremento dell'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro funzionale al benessere organizzativo, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, alla sensibilizzazione della cultura di genere e antidiscriminatoria sono stati declinati, tra l'altro, alcuni obiettivi volti all'individuazione dell'impatto del lavoro agile sulla *performance* organizzativa, come previsto dal [Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025](#), adottato con DDG n. 10 del 7.2.2023.

Nel 2023 è stato approvato con DDG n. 46 del 20.04.2023 il Regolamento sul lavoro agile (smart working) e sul lavoro da remoto (telelavoro a domicilio ed altre forme di lavoro a distanza), precedentemente in Agenzia esisteva il solo Regolamento sul telelavoro, approvato con DDG n. 40 del 01.06.2017.

Nell'anno 2023 il numero di dipendenti che ha fatto ricorso al telelavoro è risultato essere pari a 40 persone: n. 9 unità (23%) per il genere maschile e n. 31 unità (77%) per il genere femminile. Rispetto al 2022 si osserva un lieve decremento con un numero totale di 47 unità (di cui di cui 74% donne e 26% uomini).

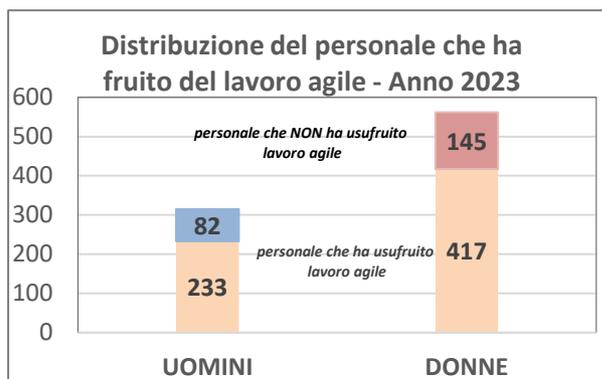


Un'ulteriore misura di conciliazione nella nostra Agenzia è rappresentata dal telelavoro a distanza, con postazioni disponibili in quasi tutte le sedi. Questa tipologia di telelavoro è stata concessa nel 2023 a complessivi 7 dipendenti (57% donne e 43% uomini), in diminuzione rispetto al 2022 in cui era stato concesso a 11 dipendenti (55% donne e 45% uomini). Il ricorso all'istituto del telelavoro è predominante nei dipendenti di fasce di età comprese tra 41 e 60 anni. Una inversione di tendenza in riduzione si può osservare nell'anno 2023 per tutte le tipologie di telelavoro a favore di un aumento dei lavoratori in modalità agile (smart working) (fonte: Relazione CUG 2024).

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

Una inversione di tendenza in riduzione si può notare nell'anno 2023 per tutte le tipologie di telelavoro a favore di un aumento dei lavoratori in modalità agile (smart working).

Lo smart working dapprima forzatamente e poi ancora in emergenza ma in base alle regole definite dal DPCM 23 settembre 2021 e dal successivo DM 8 ottobre 2021 riscuote un notevole successo tra il personale e appare una concreta misura di conciliazione da implementare anche nel futuro "in maniera intelligente e flessibile, nell'ambito delle regole vigenti e sulla base delle effettive necessità, coniugando la piena operatività dei servizi pubblici e delle attività economiche con la massima sicurezza dei lavoratori e degli utenti" (cit. Ministro PA).



Nell'Agenzia il lavoro agile post pandemia è stato regolamentato per la prima volta col DDG 46 del 20.04.2023.

Il lavoro agile, come si evince nel grafico a fianco, nell'anno 2023 è stato fruito da 650 dipendenti su 880 (74%), notevolmente in aumento rispetto al 2022 in cui era stato fruito da 564 dipendenti su 883 (63,67%), (fonte: Relazione CUG 2024).

L'Agenzia, avvalendosi del supporto del CUG, persegue sempre l'obiettivo della promozione e diffusione di una cultura aziendale che, con l'utilizzo di strumenti tecnologici sempre più innovativi e nuovi sistemi informativi, consenta più efficienti forme di organizzazione del lavoro con i seguenti **benefici**:



Valorizzazione della **persona** e riduzione del *cost of commuting*;



Ottimizzazione degli spazi, aumento produttività e riduzione assenteismo, migliore *employer branding aziendale*



Riduzione a livello **sociale** delle emissioni di CO<sub>2</sub>, valorizzazione spazi urbani anche periferici quali spazi di lavoro e *networking*

### 2.3. I risultati raggiunti

I paragrafi relativi agli obiettivi istituzionali ed agli obiettivi operativi forniscono indicazioni di dettaglio in merito ai risultati raggiunti nel periodo di riferimento.

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

Nel 2023 è proseguito il lavoro congiunto con i settori regionali di riferimento che ha consentito l'implementazione sul piano strutturale degli obiettivi istituzionali in materia di tutela ambientale e di prevenzione definiti sulla base della legge regionale 18/2016, portando all'ottimizzazione dei risultati in termini di ricadute esterne.

## 2.4. Le criticità e le opportunità

Nella tabella che segue vengono indicate in modo sintetico le principali criticità legate agli obiettivi perseguiti nonché le opportunità in termini di nuovi *target* sfidanti e rilevanti. La descrizione delle criticità e delle opportunità è stata condotta attraverso la *SWOT analysis* che ne consente la rappresentazione sintetica.

	PUNTI DI FORZA per il raggiungimento degli obiettivi	ELEMENTI CRITICI per il raggiungimento degli obiettivi
<b>ORIGINE INTERNA</b> (fattori interni ad Arpa Piemonte)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Struttura organizzativa               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ organizzazione snella</li> <li>➤ Statuto e Regolamento consolidati</li> </ul> </li>   <li>✚ Personale               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elevato livello di esperienza</li> <li>➤ elevato livello di competenza</li> <li>➤ attivazione concorsi per acquisizione nuovo personale</li> </ul> </li>   <li>✚ Contesto               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ solidità patrimoniale</li> </ul> </li>   <li>✚ Gestione               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Disponibilità di basi dati consistenti e consolidate per le valutazioni relative all'andamento delle attività</li> <li>➤ Messa a disposizione di cruscotti direzionali</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Processi               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ applicazione delle procedure tecniche e gestionali non pienamente omogenea tra le differenti strutture organizzative</li> </ul> </li>   <li>✚ Personale               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ coinvolgimento capillare nell'attuazione delle linee strategiche</li> </ul> </li> </ul>
<b>ORIGINE ESTERNA</b> (fattori esterni del contesto di riferimento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Organi di governo locale               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rapporti sinergici con gli Enti Locali</li> </ul> </li>   <li>✚ SNPA               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ condivisione e crescita delle competenze</li> <li>➤ sinergia a livello di supporto decisionale</li> </ul> </li>   <li>✚ Ambiente               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sensibilità ai temi ambientali</li> </ul> </li>   <li>✚ Attenzione alla ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Aspettative della committenza               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rispondenza alle esigenze di contesto</li> <li>➤ flessibilità nelle risposte</li> <li>➤ velocità nella chiusura dei procedimenti</li> </ul> </li>   <li>✚ Risorse               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ entità delle risorse economiche legate alla spesa corrente</li> <li>➤ contrazione del numero delle risorse umane</li> </ul> </li>   <li>✚ Importanza della fase programmatica</li> </ul>

### 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1. Albero della *performance*

L'Albero della Performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche. Gli obiettivi strategici e i piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse) dell'Amministrazione rappresentano gli strumenti per realizzare, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, il mandato istituzionale. L'Albero è, dunque, uno strumento che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica e integrata della *performance* dell'Amministrazione.

Il mandato istituzionale di ARPA Piemonte, perimetro di azione dell'attività dell'ente, così come disciplinato dalla LR 18/2016 e s.m.i., è rappresentato da:

- [obiettivi istituzionali](#) determinati dal Comitato regionale di indirizzo;
- obiettivi collegati alla Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia (ora [Catalogo dei servizi](#) di cui al DDG 73 del 28.6.2022);
- obiettivi del Direttore Generale di ARPA;
- obiettivi derivati dal [Programma triennale delle attività del SNPA](#);
- altri obiettivi strategici definiti dalla Direzione generale di ARPA;
- quadro di programmazione annuale ([QPA](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgEst](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgInt](#)).

#### 3.2. Obiettivi istituzionali

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)", al fine di garantire a livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione, compete al Comitato regionale di indirizzo (CRI) di Arpa Piemonte la "determinazione degli obiettivi istituzionali in materia e la verifica dei risultati delle attività svolte dall'Agenzia, nonché del loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL".

La programmazione strategica delle attività istituzionali di ARPA Piemonte si articola quindi secondo un processo che trae origine dagli indirizzi istituzionali definiti nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo che si avvale per le funzioni istruttorie di un proprio Comitato tecnico.

Il Comitato tecnico opera attraverso la struttura regionale competente in materia di tutela dell'ambiente che svolge le attività preparatorie dei lavori del Comitato.

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

Il Comitato tecnico attiva specifici incontri fra i Responsabili delle Strutture regionali coinvolte e, per il tramite della Direzione tecnica dell'ARPA, i Responsabili delle Strutture tecniche dell'Agenzia. Tali incontri sono finalizzati alla predisposizione degli atti a supporto della programmazione delle attività.

Terminata la fase istruttoria il Comitato tecnico sottopone al Comitato regionale di indirizzo lo schema complessivo a valenza triennale con scorrimento annuale denominato "Documento programmatico" per il vaglio e l'approvazione finale, ciò ai sensi del sopra richiamato Modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'ARPA.

Il Comitato di indirizzo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della l.r. 18/2016, approva quindi gli obiettivi istituzionali per l'attività dell'ARPA.

Il Documento programmatico per il triennio 2023-2025, approvato dal CRI nella seduta del 20 dicembre 2022, è composto dei seguenti due documenti: "[Obiettivi istituzionali 2023 - 2025](#)" e "Programmazione 2023-2025 ([dettagli operativi](#))". Gli obiettivi istituzionali per il triennio 2023 - 2025, articolati in macro ambiti, sono rappresentativi delle attività strategiche dell'Agenzia e a loro volta sono suddivisi in ambiti specifici, declinati annualmente in obiettivi operativi. Inoltre, dato il ruolo svolto da Arpa Piemonte nell'ambito del Sistema Nazionale per la Prevenzione Ambientale (SNPA) nonché delle funzioni di raccordo locale previste dallo Statuto dell'ARPA, è essenziale che nell'ambito delle funzioni del Sistema Nazionale vengano evidenziate dall'Agenzia stessa gli ambiti di attività che possono essere considerati funzionali e strategici per le politiche regionali, al fine di creare una sinergia tra i percorsi di programmazione pluriennale. Si richiama, a tale proposito, il documento "Programma triennale SNPA 2021 – 2023" (approvato il 8 aprile 2021 dal Consiglio del Sistema nazionale con propria determinazione n. 100, in attuazione dell'art. 10 della legge 132 del 28 giugno 2016), documento volto alla costruzione di un'identità collettiva per condivisione di missione, valori ed azioni comuni volti a rafforzare l'autorevolezza, la credibilità e la terzietà del sistema, nelle more della definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali Prestazioni Tecniche Ambientali).

Ai sensi del SMVP di cui al DDG Arpa 56/2014 il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene all'interno di ARPA, in senso verticale, ai diversi livelli dell'organizzazione. La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2023 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente. I livelli quali – quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione di attività ad evidenza esterna ProgEST anno 2023, classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all'allegato 14 del D.lgs. 118/2011, allegato al [bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025](#).

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025 ([PIAO](#)), nel quale è confluito anche il Piano della Performance per l'anno 2023, adottato con [DDG n. 10 del 7.2.2023](#), costituisce il documento di programmazione elaborato sulla base del Catalogo dei servizi, da ultimo revisionato con [DDG n. 73 del 28.6.2022](#), in attesa della Carta dei servizi dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 6 della legge 18/2016. Nel corso dell'anno 2023, in accordo con i competenti Settori della Regione Piemonte, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno corrente, successivamente concertati con i dirigenti di Arpa e rimodulati in seguito alla assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, di cui alla DGR n. 43– 7341 del 31 luglio 2023.

Nelle pagine seguenti sono elencati gli obiettivi istituzionali, il loro collegamento con gli obiettivi generali ed operativi ed il loro grado di raggiungimento, come si evince dal Quadro di Programmazione Annuale, QPA 2023.



Pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo istituzionale



Presenza di criticità connesse ad alcuni degli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo istituzionale



Mancato raggiungimento degli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo istituzionale

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2023	Grado di raggiungimento
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	A.1	A.1.1 - PFAS A.1.2 - BIOTA A.1.3 - NITRATI A.1.4 - CONTAMINAZIONE DIFFUSA A.1.5 - PDGPO 3° CICLO	
	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI/FORESTALI E SVILUPPO MONTAGNA	A.2	A.2.1 - GROUND MOTION	
	AGENTI FISICI	A.3	A.3.1 - 5G A.3.2 - ADEGUAMENTO RETE A.3.3 - VALUTAZIONE ESPOSIZIONI	
	SUOLO E BONIFICHE	A.4	A.4.1 - VALORI DI FONDO NATURALE	
	BIODIVERSITA'	A.5	A.5.1 - HABITAT FORESTALI A.5.2 - VIA-VAS-VINCA - SPECIE ESOTICHE	
	QUALITA' DELL'ARIA	A.6	A.6.1 - NUOVO PROGRAMMA VALUTAZIONE A.6.2 - ZONIZZAZIONE PER VEGETAZIONE A.6.3 - CAMPAGNE SPECIFICHE	

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2023	Grado di raggiungimento
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	RIFIUTI E AMIANTO	1.B 2.B	B.2.1 - MAPPATURA E MONITORAGGIO AMIANTO B.2.2 - COLLABORAZIONE PER PROCEDURE AUTORIZZATIVE E PEE B.2.3 - PFAS IN RIFIUTI E FANGHI B.2.4 - RIPRISTINI AMBIENTALI CAVE E MINIERE	
	BIODIVERSITA'	1.B 2.B	B.3.1 - ERADICAZIONE SPECIE ESOTICHE	
	IMPIANTI ED ENERGIA	1.B 2.B	B.5.1 - IMPIANTI TERMICI	

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2023	Grado di raggiungimento
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	RIFIUTI E AMIANTO	1.C 2.C 3.C	C.1.1 - SUPPORTO PREDISPOSIZIONE PIANI DI MONITORAGGIO C.1.2 - BIOGAS C.1.3 - SUPPORTO PRRS-2023 C.1.4 - FANGHI DI DEPURAZIONE EER 190805	
	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	1.C 2.C 3.C	C.2.1 - SCHEMA FLUSSI INFORMATIVI ARPA <-> REGIONE PIEMONTE C.2.2 - NUOVO SITO RSA C.2.3 - NUOVO CATALOGO INDICATORI AMBIENTALI C.2.4 - FASCICOLO AMBIENTALE C.2.5 - SISTEMA SEGNALAZIONE RAPIDA C.2.6 - INTEROPERABILITA' ARCHIVIO SORGENTI RADIAZIONI IONIZZANTI <-> STRIMS C.2.7 - SVILUPPO PRODOTTI CLIMATICI RIF. BIODIVERSITA' C.2.8 - INTEGRAZIONE BANCA DATI GEOLOGICA ARPA C.2.9 - ANAGRAFE REGIONALE SITI CONTAMINATI	
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.C 2.C 3.C	C.3.1 - SUPPORTO PIANO TERRITORIALE REGIONALE	
	BIODIVERSITA'	1.C 2.C 3.C	C.5.1 - CARTA DELLA NATURA C.5.2 - BANCA DATI ZONE UMIDE	
	QUALITA' DELL'ARIA	1.C 2.C 3.C	C.6.1 - IREA C.6.2 - MOVE-IN E AUTOBUS C.6.3 - IMPLEMENTAZIONE SRQA C.6.4 - CARATTERIZZAZIONE PARTICOLATO - POLI-TO C.6.5 - EMISSIONI CLIMALTERANTI C.6.6 - MOLESTIE OLFATTIVE	

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2023	Grado di raggiungimento
E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE	QUALITA' ARIA	1.E.	E.1.1 - CONTRIBUTO PIANO STRALCIO TRASPORTI DEL PRQA E.1.2 - CONTRIBUTO PIANO STRALCIO BIOMASSE DEL PRQA	
	RISORSE IDRICHE	1.E	E.2.1 - BILANCIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE E.2.2 - PIANO SCARICHI REGIONALE	
	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI/FORESTALI E SVILUPPO MONTAGNA	1.E.	E.3.1 - SUPORTO CAMBIAMENTI CLIMATICI (PIANI E FONDI) E.3.2 - SUPPORTO CENTRO REGIONALE CAMBIAMENTO CLIMATICO E.3.3 - URBAN FORESTRY	
	IMPIANTI ED ENERGIA	1.E.	E.4.1 - DATI PRESTAZIONALI AIA E.4.2 - SUPPORTO PIANI STRALCIO PEAR (FER, EFFICIENZA ENERGETICA) E.4.3 - SUPPORTO INDIVIDUAZIONE AREE IDONEE (FER) E.4.4 - SUPPORTO REDAZIONE RAPPORTO AMBIENTALE (PEAR)	
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.E.	E.5.1 - TAMA CAMBIAMENTO CLIMATICO NELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE E.5.2 - SUPPORTO ATTUAZIONE STRATEGIA REGIONALE SVILUPPO SOSTENIBILE E.5.3 - SUPPORTO DEFINIZIONE QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE E SELEZIONE INDICATORI	
	SUOLO E BONIFICHE	1.E.	E.8.1 - CRITERI PRIORITA' INTERVENTI BONIFICA (ROCKS)	
	AGENTI FISICI	1.E.	E.9.1 - MAPPATURE ACUSTICHE	

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2023	Grado di raggiungimento
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	Supporto tecnico alla realizzazione degli obiettivi regionali di prevenzione sanitaria	1.F.	F.1.1 - AMBIENTE E SALUTE F.1.2 - GESTIONE ESPOSTI F.1.3 - PRISA F.1.4 - RIESAME CONVENZIONE ATTIVITA' ARPA VERSO SSR	
AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2023	Grado di raggiungimento
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	1.G.	G.2.1 - ARMONIZZAZIONE SITI E APP INMATERIA DI QUALITA' DELL'ARIA G.2.2 - GREEN EDUCATION G.2.3 - PERCORSI EDUCATIVI LOTTA INQUINAMENTO ATMOSFERICO	
AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI/FORESTALI E SVILUPPO MONTAGNA	1.H.	H.1.1 - VALANGHE: SUPPORTO ATTUAZIONE DIRETTIVA H.1.2 - GHIACCIAI: VALUTAZIONE RISCHIO	
AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2023	Grado di raggiungimento
L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.L.	L.1.1 - ATTIVITA' SU OPERE AUTORIZZATE	
AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2023	Grado di raggiungimento
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.M.	M.1.1 - ATTUAZIONE GREEN PUBLIC PROCUREMENT M.1.2 - MONITORAGGIO GREEN PUBLIC PROCUREMENT M.1.3 - DIFFUSIONE METODOLOGIA CARBON FOOT LCA	

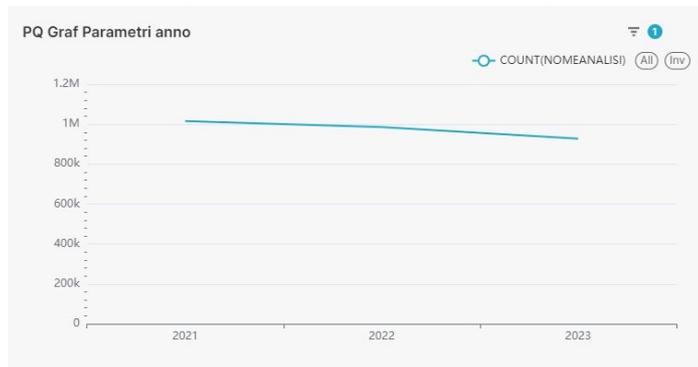
## Relazione sulla *performance* – anno 2023

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2023	Grado di raggiungimento
O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI	Attività specifiche definite nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo	1.0	O.1.1 - SUPPORTO ATTIVITA' REGIONALI SOSTEGNO SVILUPPO RURALE E MINIMIZZAZIONE IMPATTI AMBIENTALI COMPARTO AGRO-ZOOTECNICO O.1.2 - ANALISI FISICO CHIMICHE PRODOTTI VINOSI O.1.3 - SUPPORTO USO FITOSANITARI (AMBITO PAN) O.1.4 - RIESAME PROTOCOLLI ANALITICI FITOSANITARI O.1.5 - RISCHIO AVVERSITA' METEOROLOGICHE IN AGRICOLTURA	

### 3.3. Obiettivi e piani operativi

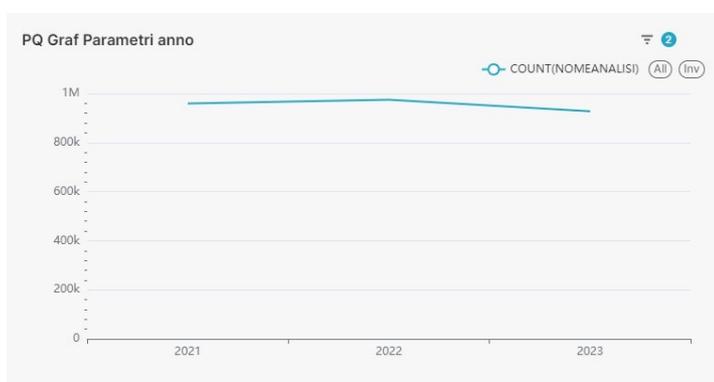
Al fine di interpretare correttamente i dati relativi alla realizzazione delle attività a catalogo, che costituisce obiettivo operativo per tutte le strutture di *line*, è stata condotta l'analisi dei *trend* storici relativi agli indicatori rappresentativi dell'attività analitica, delle attività svolte in campo e di controllo e delle attività di natura previsionale.

Per quanto attiene in particolare al *numero dei parametri* ed al *numero campioni* analizzati all'interno dei laboratori di prova sono state aggiornate le modalità di estrazione dei dati relativi all'ultimo triennio, escludendo i dati relativi a calcoli di supporto della prova registrati esclusivamente sul foglio di lavoro, il *trend* degli ultimi 3 anni evidenzia una lieve riduzione del numero di parametri analizzati, tale riduzione è spiegabile anche in relazione al venir meno dell'emergenza SarsCov2.



A partire dall'anno 2022 l'attività di analisi per valutare l'andamento della presenza di SARS-CoV-2 è stata limitata alle acque reflue, per monitorare la presenza/diffusione delle differenti varianti del virus nei reflui mediante l'attività di sequenziamento.

I dati depurati dalla componente "Tamponi SarsCov2" evidenziano il sostanziale mantenimento dei valori sul triennio, con un lieve incremento nell'anno 2022.



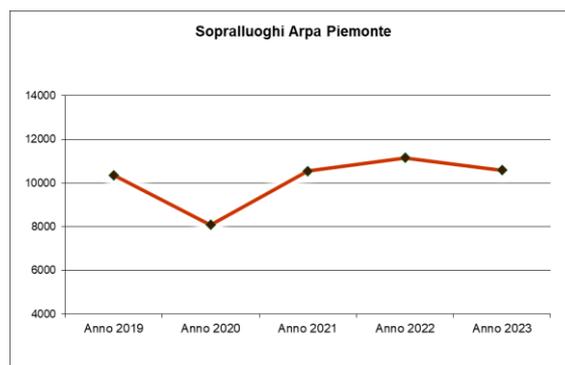
## Relazione sulla performance – anno 2023

Campioni e parametri analizzati nel 2023 rappresentati per tematismo:

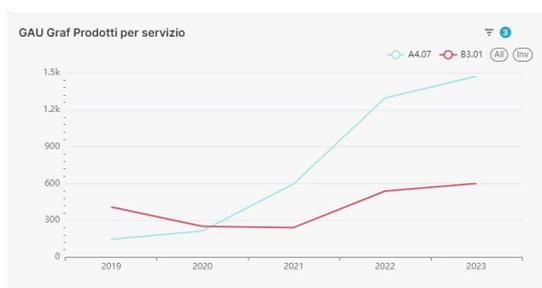
Numero campioni per tematismo	Consuntivo 2023
Acqua	14686
Agenti fisici	1621
Ambiente e salute	19511
Emissioni in atmosfera	1245
Qualità dell'aria e modellistica	23874
Rifiuti e amianto	1155
Suolo e bonifiche	1091
<b>Totale</b>	<b>63183</b>

Numero parametri per tematismo	Consuntivo 2023
Acqua	440391
Agenti fisici	7583
Ambiente e salute	333868
Emissioni in atmosfera	19948
Qualità dell'aria e modellistica	99387
Rifiuti e amianto	7829
Suolo e bonifiche	19014
<b>Totale</b>	<b>928020</b>

In merito alle attività in campo, rilevabili attraverso il *numero dei sopralluoghi* effettuati, si riscontra la stabilizzazione dei volumi di attività svolta in campo rispetto alla fase pre-Covid-19 nel 2020.

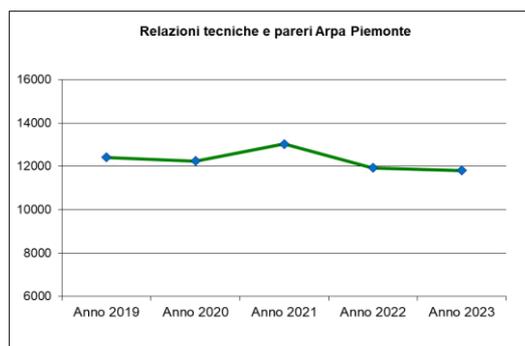


Osservando i dati a livello di maggiore dettaglio è possibile evidenziare un incremento significativo delle attività legate ai servizi A4.07 – Accertamento e ispezione degli



impianti termici e B3.01 – Monitoraggio qualità dell'aria

Nel caso delle *relazioni tecniche* i dati dell'ultimo



quinquennio presentano una linea di tendenza in leggera riduzione andamento leggermente in flessione ad eccezione degli effetti determinati dall'emergenza Covid-19 che registravano un incremento delle relazioni tecniche legato alle attività effettuate da remoto (lavoro agile).

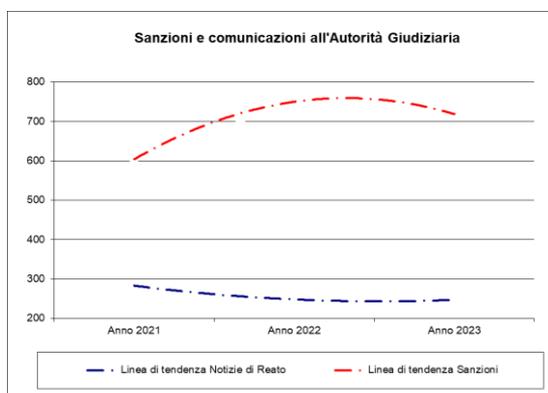
## Relazione sulla performance – anno 2023

Verballi di sopralluogo effettuati e relazioni tecniche e pareri prodotte nel corso dell'anno 2023 rappresentati per tematismo:

Numero verbali di sopralluogo per tematismo	Consuntivo 2023
Acqua	2147
Agenti fisici	877
Ambiente e salute	115
Emissioni in atmosfera	984
Impianti ed energia	2168
Qualità dell'aria e modellistica	189
Reti regionali e monitoraggi	1306
Rifiuti e amianto	2046
Rischi naturali	81
Suolo e bonifiche	588
VIA-VAS-VIS-VI	91
<b>Totale</b>	<b>10592</b>

Numero relazioni tecniche e pareri per tematismo	Consuntivo 2023
Acqua	1727
Agenti fisici	3600
Ambiente e salute	78
Emissioni in atmosfera	1199
Formazione/informazione	38
Impianti ed energia	1275
Qualità dell'aria e modellistica	49
Reti regionali e monitoraggi	371
Rifiuti e amianto	1400
Rischi naturali	46
Suolo e bonifiche	950
VIA-VAS-VIS-VI	1082
<b>Totale</b>	<b>11815</b>

Il trend dei dati relativi alle attività di controllo che determinano l'emissione di *sanzioni amministrative e/o comunicazioni all'Autorità Giudiziaria* evidenziano la riduzione delle notizie di reato tra il 2021 ed il 2022 con stabilizzazione e lieve incremento nell'anno 2023.



In merito alle sanzioni amministrative si sottolinea il netto incremento complessivo determinato dalle sanzioni legate alle attività di controllo degli impianti termici. Tale dato era esterno in passato ai sistemi di rilevazione ed è stato integrato nella presente

relazione per l'intero triennio di riferimento 2021-2023. Il trend evidenzia inoltre la crescita del numero di sanzioni nel periodo 2021-2022.

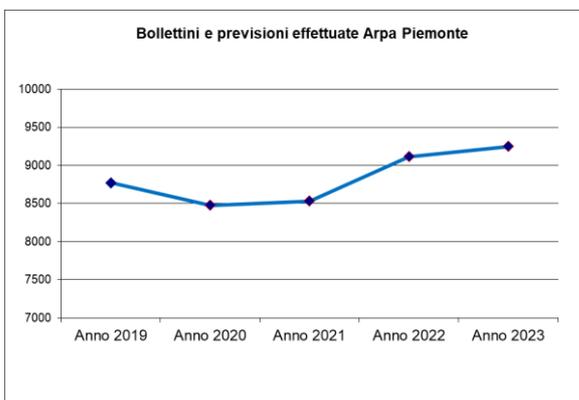
Notizie di reato e sanzioni amministrative emesse nel 2023 rappresentate per tematismo:

Numero notizie di reato per tematismo	Consuntivo 2023
Acqua	26
Agenti fisici	1
Emissioni in atmosfera	55
Impianti ed energia	22
Rifiuti e amianto	112
Suolo e bonifiche	31
<b>Totale</b>	<b>247</b>

Numero sanzioni amministrative per tematismo	Consuntivo 2023
Acqua	98
Agenti fisici	30
Emissioni in atmosfera	94
Impianti ed energia	378
Rifiuti e amianto	119
<b>Totale</b>	<b>719</b>

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

Per quanto attiene alle attività di natura *previsionale* si riscontra un andamento stabile nel quinquennio 2019-2023 del *numero bollettini e previsione effettuate* registrando un incremento dell'attività nel corso dell'ultimo biennio dovuto all'invio dati di qualità dell'aria per applicativi Aria Ambiente (CSI), Aria Piemonte e nuovi prodotti sul sito.

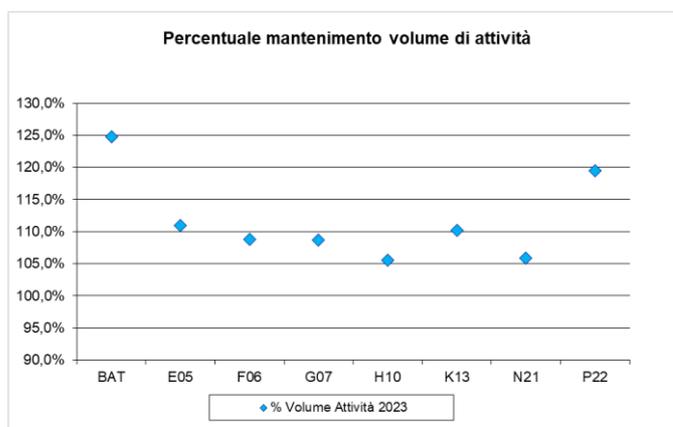


dell'attività nel corso dell'ultimo biennio dovuto all'invio dati di qualità dell'aria per applicativi Aria Ambiente (CSI), Aria Piemonte e nuovi prodotti sul sito.

*Bollettini emessi e previsioni effettuate nel 2023* rappresentati per tematismo

Numero bollettini e Numero previsioni effettuate per tematismo	Consuntivo 2023
Ambiente e salute	50
Reti regionali e monitoraggi	590
Rischi naturali	5062
Qualità dell'aria	2523
Formazione/informazione	1025
<b>Totale</b>	<b>9250</b>

In riferimento agli obiettivi di mantenimento dei *volumi di attività* nel loro complesso si è



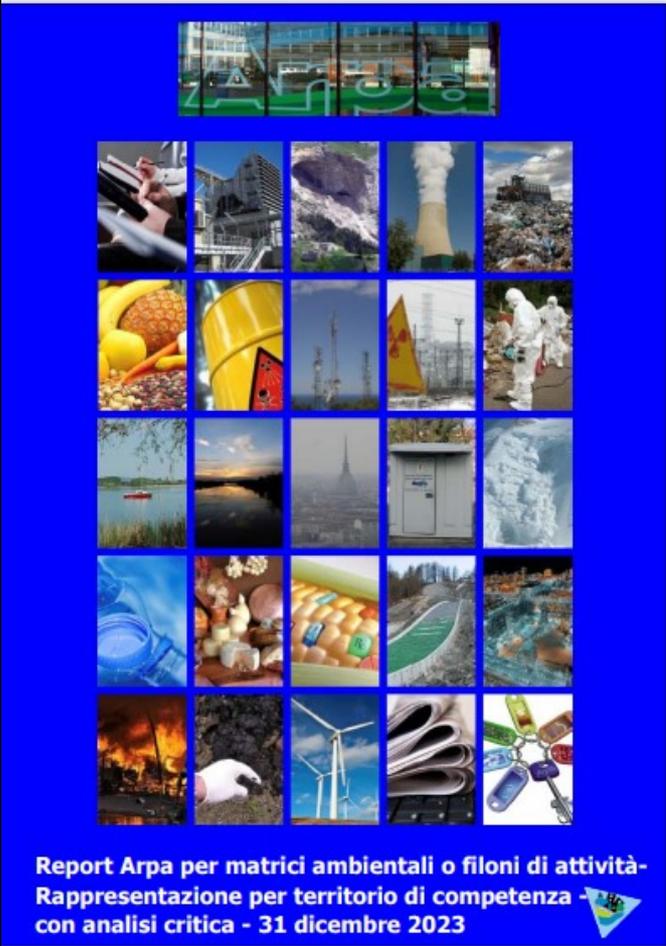
riscontrato nell'anno 2023 rispetto agli indicatori chiave (KPI) il raggiungimento dei valori obiettivo previsti.

12

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

Per quanto attiene ai singoli servizi erogati la sezione trasparenza del sito istituzionale contiene alla voce [Relazione sulla performance](#) tutti i report prodotti comprensivi dei dettagli di attività a partire dall'anno 2012.

Il Report per tematismo su base provinciale al 31 dicembre 2023 offre la rappresentazione dei dati suddivisa per tipologia di servizio erogato e per territorio di competenza. I servizi sono a loro volta raggruppati all'interno del report per singolo tematismo. Per ogni matrice ambientale viene poi riportata l'analisi delle criticità riscontrate e la descrizione degli eventi più significativi che hanno interessato la tematica di riferimento sul territorio regionale.

	TEMATISMI
 <p><b>Report Arpa per matrici ambientali o filoni di attività- Rappresentazione per territorio di competenza - con analisi critica - 31 dicembre 2023</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Acqua</li><li>➤ Agenti fisici</li><li>➤ Ambiente e salute</li><li>➤ Emissioni in atmosfera</li><li>➤ Formazione/informazione</li><li>➤ Impianti ed energia</li><li>➤ Qualità dell'aria e modellistica</li><li>➤ Reti regionali e monitoraggi</li><li>➤ Rifiuti e amianto</li><li>➤ Rischi naturali</li><li>➤ Suolo e bonifiche</li><li>➤ VIA-VAS-VIS-VI</li></ul>

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

Tra gli obiettivi operativi, come si evidenzia dalle [schede obiettivi individuali](#) della dirigenza apicale, è presente, tra gli altri, l'obiettivo di implementazione del progetto di transizione digitale che ha coinvolto in modo preponderante la struttura organizzativa complessa B.AT.00 *Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale*, in attuazione del [Piano triennale per la transizione digitale](#), 2022 – 2024, approvato con DDG n. 42 del 15.4.2022; nonché la struttura organizzativa semplice A01.02 “*Ufficio programmazione e controllo*” relativamente all'obiettivo di implementazione di un sistema informativo per la gestione degli obiettivi ed il reporting direzionale (software GAU) e in ultimo la struttura organizzativa complessa Q23 *Dipartimento Patrimonio e Contabilità* relativamente all'obiettivo di *Definizione della procedura di gestione automatizzata dei magazzini con riferimento alla gestione dei beni di cancelleria ed ai Dispositivi di Protezione Individuale*. A tale proposito è stata redatta un'istruzione operativa con lo scopo di fornire ai referenti tecnici ed amministrativi dei magazzini le istruzioni necessarie a garantire la corretta gestione tecnico-economica dei materiali in ingresso, uscita e stoccaggio a magazzino. La suddetta istruzione operativa si applica alle seguenti tipologie di prodotti: a. reagenti, compresi i materiali per la biologia; b. materiali di riferimento; c. prodotti specifici per la pulizia e disinfezione; d. materiali da laboratorio (vetreria, ecc.); e. consumabili per le apparecchiature; f. i seguenti ulteriori prodotti consumabili (materiale di cancelleria; DPI).

Relativamente ai contenuti previsti dal *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza*, 2023 – 2025, parte integrante e sostanziale del PIAO, come meglio specificato in premessa, adottato con [DDG n. 10 del 7.2.2023](#).

Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione hanno riguardato le principali misure di controllo (verifiche presenze in servizio, verifiche dichiarazioni dipendenti volte a ottenere benefici previsti dalle leggi, verifiche delle dichiarazioni dei dirigenti in merito all'eventuale incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi, monitoraggio dei rapporti tra Arpa e soggetti interessati ai processi a maggior rischio corruzione).

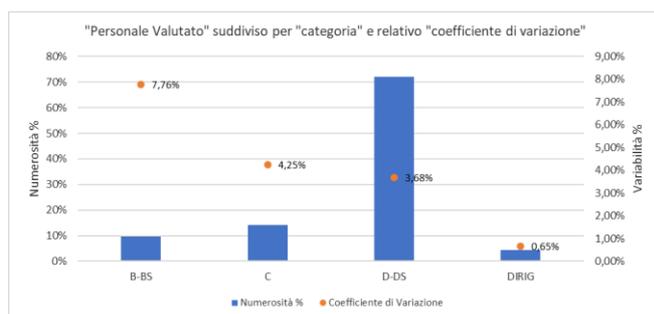
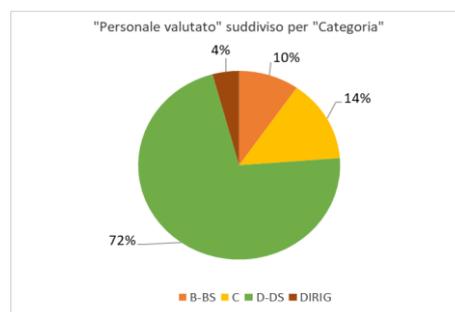
Come evidenziato nella relazione del RCPT per l'anno 2023, grazie all'entrata in vigore della normativa sul PIAO e all'esigenza di integrare i diversi documenti di programmazione, si è resa finalmente possibile una reale interazione tra le principali funzioni dell'Agenzia e la Direzione Generale. La condivisione di obiettivi e linee programmatiche comuni ha posto le basi per una sempre maggiore, anche se graduale, integrazione tra i vari ambiti definiti all'interno del PIAO. L'integrazione degli obiettivi di performance con il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione ha migliorato, nel corso degli anni, la partecipazione delle figure apicali e la loro responsabilizzazione in materia. Gli adempimenti in materia risultano comunque numerosi e taluni anche complessi perchè in continua evoluzione normativa (acquisti, procedure di assunzione del personale,).

Nel 2023 è stata predisposta una prima bozza di adeguamento del codice di comportamento dell'amministrazione al DPR 62/2013 ed è stato erogato un corso specifico sull'etica pubblica e il nuovo codice di comportamento nazionale durante il quale sono stati evidenziati spunti per l'adeguamento del codice aziendale. Inoltre è stata fornita una informativa sulla Intranet aziendale circa le principali novità del DPR 62/2013.

### 3.4. Obiettivi individuali

#### Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

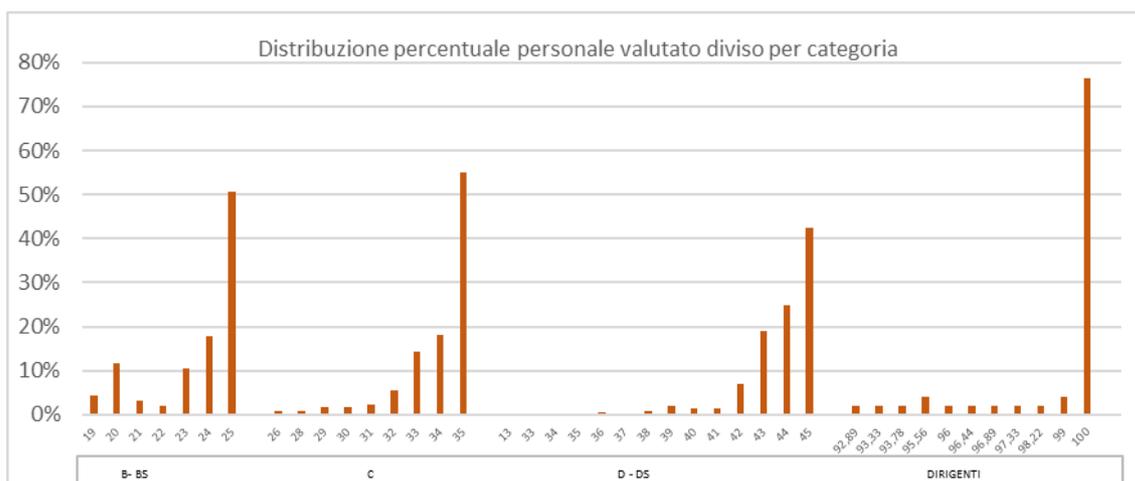
Il percorso di valutazione individuale ha interessato tutto il personale dell'Agenzia suddiviso nelle differenti categorie secondo i diversi modelli di valutazione in essere. Il 96% delle persone valutate è collocato all'interno delle categorie del comparto mentre il 4% appartiene alla dirigenza.



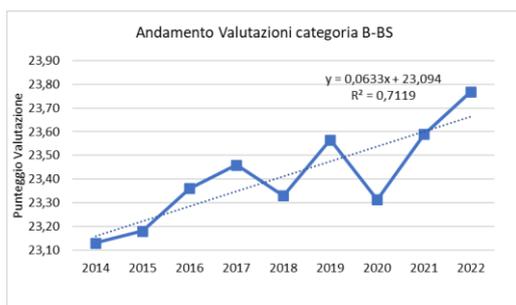
Al fine di rilevare in forma aggregata il grado di differenziazione dei giudizi si è provveduto a determinare il coefficiente di variazione dei dati per le differenti categorie soggette a valutazione, atteso che ogni categoria utilizza una diversa scala di riferimento caratterizzata da differenti punteggi.

Per quanto concerne la categoria del comparto i dati hanno posto in evidenza la progressiva riduzione del grado di differenziazione dei giudizi al crescere della categoria di riferimento; in questa prospettiva la categoria D-Ds, che rappresenta il raggruppamento più numeroso dal punto di vista del personale collocato al suo interno, è anche caratterizzata dal livello più basso in termini di differenziazione dei giudizi. L'analisi di maggior dettaglio evidenzia che pur diminuendo la variabilità dei giudizi al crescere della categoria, la percentuale di unità di personale con punteggi a fondo scala (massimi) è maggiore per le categorie B-Bs e C rispetto alla categoria D-Ds.

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

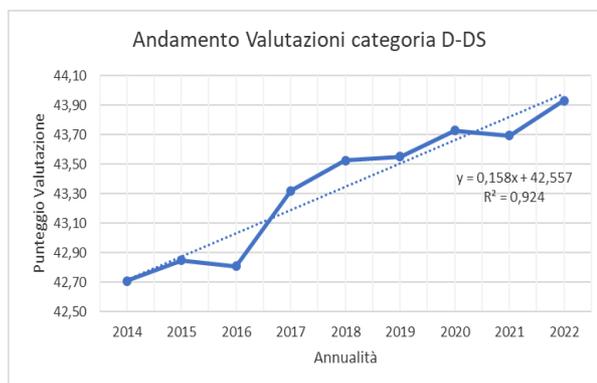
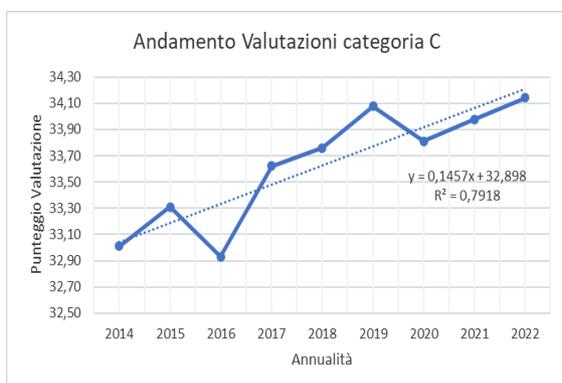


Con riferimento al personale dirigente, dal grafico si rileva una variabilità intermedia dei giudizi, pur collocandosi la prevalenza dei medesimi al di sopra della media di categoria. Per perfezionare l'analisi dei dati è stato necessario, nel caso della dirigenza, operare al livello dei dati grezzi. I dati sono stati epurati dal fattore di correzione previsto dal contratto integrativo aziendale, che determina una distorsione nei punteggi finali assegnati agli incarichi professionali e di responsabile di struttura semplice suggerendo l'opportunità di un riesame delle metodologie adottate.



Per quanto attiene ai metodi di valutazione del comparto i *trend* storici analizzati per le differenti categorie del comparto pongono in evidenza, come anticipato nelle scorse annualità, il permanere del progressivo innalzamento dei giudizi. Tale andamento si ripete in tutte le categorie ed interessa inoltre un *range* estremamente ristretto nella zona del valore

massimo ammissibile per singola categoria. Anche per l'anno corrente è stata analizzata la linea di tendenza e la relativa funzione di regressione evidenziando l'urgenza di intervento sul sistema.



### Variazioni intervenute in corso d'anno

Al fine di rispondere con efficacia alle variabili di contesto che possono modificare in corso d'anno le priorità dell'Agenzia gli obiettivi vengono sottoposti a periodico riesame, come previsto dal documento di SMVP.

Nell'ambito del riesame anno 2023, di cui al verbale del 24-10-2023 conservato agli atti presso la SS Ufficio programmazione e controllo, sono stati revisionati i sottostanti obiettivi con ricadute specifiche per le quattro strutture complesse Dipartimenti territoriali:

- VOL.1.1-Miglioramento trend di produzione; Mantenimento dei livelli di produttività;
- TMP.1.1-Miglioramento della qualità del servizio (tempi di risposta)

Nel corso della riunione, organizzata via Teams in data 24-10-2023, è stata presentata ai Responsabili dei Dipartimenti Territoriali la nuova piattaforma di BI di controllo direzionale implementata dalla Struttura semplice *Ufficio Programmazione e controllo*, finalizzata ad osservare, in tempo reale, la dinamica dei dati di attività sullo stato di andamento degli obiettivi sopra richiamati. Nel corso dell'incontro sono stati visualizzati i Dashboard (cruscotti) che possono essere interrogati su molteplici dimensioni, consentendo l'effettuazione di analisi in tempo reale. I suddetti cruscotti attingono direttamente ai dati implementati sui software: GAU, PEG, e LIMS ProlabQ.

Nel corso dell'incontro è stata condotta una prima analisi dei dati che ha evidenziato per quanto attiene all'obiettivo di "Mantenimento dei livelli di produttività" l'opportunità di escludere dal conteggio, per l'anno corrente, oltre i servizi di categoria B3, C e D già riportati nella scheda obiettivo, anche i servizi B1.08 - Valutazioni per impianti di trattamento e smaltimento rifiuti; B2.02 – Supporto tecnico nelle procedure AIA; B2.07 – Supporto tecnico nelle procedure AUA e B5.17 – Campagne di indagine su acque superficiali. In ragione delle peculiarità dei diversi servizi si ritiene opportuno individuare in futuro obiettivi specifici su singoli casi critici, pur mantenendo il monitoraggio d'insieme delle attività. Sulla base dei criteri adottati di selezione dei servizi il trend degli indici di produttività, per il periodo 2018-2023, evidenzia un sostanziale miglioramento.

Relativamente all'obiettivo di "Miglioramento della qualità dei servizi (Tempi di risposta)" come rilevato nel verbale, è stato ritenuto appropriato per l'anno 2023 il calcolo del tempo medio tra i prodotti delle singole pratiche per il servizio A3.07 – *Controllo emissioni in atmosfera*; tale servizio viene quindi preso come riferimento per il riesame degli obiettivi. L'analisi delle tendenze relative a tale servizio, per i quattro Dipartimenti territoriali, evidenzia, alla data del 24/10/2023, il sostanziale rispetto delle tempistiche concordate in fase di definizione degli obiettivi, essendo il tempo medio inferiore ai 60gg.

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

### 4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al rendiconto degli anni precedenti e i dati di preconsuntivo per l'anno 2023. Sono evidenziati in particolare il volume delle entrate e l'entità dei trasferimenti regionali.

RIEPILOGO PRINCIPALI ENTRATE 2013-2023											
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Trasferimento corrente regionale	64.000 (69.500)	65.500 (65.500)	62.500 (63.000)	62.500 (63.000)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	60.820 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)
Altri trasferimenti correnti (pubblici e privati)	3.481 (2.132)	2.650 (2.944)	2.789 (1.800)	2.733 (1.850)	1.770 (1.247)	1.822 (855)	2.727 (1.311)	3.048 (1.322)	4.804 (2.024)	1.989 (1.582)	2.754 (2.145)
Prestazioni servizi e recuperi (Entrate extra-tributarie)	4.349 (4.095)	4.080 (3.465)	4.947 (3.535)	6.025 (3.475)	7.414 (5.451)	7.837 (4.600)	6.320 (5.741)	5.490 (5.251)	6.198 (4.751)	6.421 (5.745)	5.856 (5.764)
Trasferimenti in conto capitale	0	0	204 (0)	206 (0)	543 (30)	363 (29)	755 (18)	424 (37)	925 (22)	4.114 (4.080)	1.874 (215)
Mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

TRASFERIMENTI REGIONALI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTI 2013- 2023					
ANNO	PARTE CORRENTE (iniziale)	PARTE CORRENTE (finale)	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE (su anno precedente)
2013	66.000	64.000	0	64.000	+ 2.000
2014	65.500	65.500	0	65.500	+ 1.500
2015	63.000	62.500	0	62.500	- 3.000
2016	62.500	62.500	0	62.500	0
2017	62.500	62.500	439	62.939	+ 439
2018	62.500	62.500	321	62.821	- 118
2019	62.500	60.820	0	60.820	- 2.001
2020	62.500	62.500	0	62.500	+1.680
2021	62.500	62.500	830	63.330	+830
2022	62.500	62.500	630	63.130	-200
2023	62.500	62.500	1.526	64.026	+896

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al rendiconto degli anni precedenti e i dati di preconsuntivo per l'anno 2023. Sono evidenziati in particolare il volume della spesa con evidenza della spesa per il personale e per i beni e servizi.

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

ANDAMENTO SPESA 2013–2023											
Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>SPESA CORRENTE</b>	71.917	72.038	65.480	65.664	63.249	65.566	65.023	65.995	65.787	67.424	68.769
<b>DI CUI:</b>											
<i>Cat. 5: Personale dipendente</i>	50.861	50.753	47.845	48.920	47.222	46.184	43.768	43.970	44.060	45.858	44.902
<i>Cat. 7: Acquisto beni e servizi</i>	18.757	18.710	16.797	16.048	15.268	15.265	15.889	18.251	17.801	17.507	18.244
<b>SPESA INVESTIMENTO</b>	653	1.384	852	1.674	1.460	2.911	3.824	2.671	2.716	5.884	5.377

RAPPORTO SU SPESA CORRENTE DELLA SPESA PER PERSONALE E PER BENI E SERVIZI						
ANNO	SPESA CORRENTE	SPESA PERSONALE	UNITA' IN SERVIZIO	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE	SPESA BENI E SERVIZI	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE
2013	71.917	50.861	1062	70,7%	18.575	25,8%
2014	72.038	50.753	1040	70,4%	18.710	25,9%
2015	65.480	47.845	1014	73,0%	16.797	25,6%
2016	65.664	48.920	1015	74,5%	16.048	24,4%
2017	63.249	47.222	998	74,6%	15.268	24,1%
2018	65.566	46.184	973	70,4%	15.265	23,3%
2019	65.023	43.768	958	67,8%	15.889	24,4%
2020	65.995	43.970	944	69,9%	18.251	27,6%
2021	65.787	44.060	898	73,2%	17.801	27,0%
2022	67.424	45.858	883	68,0%	17.507	26,0%
2023	68.769	44.902	877	65,3%	18.244	26,5%

### Struttura Tecnica Permanente

Il regolamento di organizzazione dell'Arpa precisa all'art. 12 che "Presso l'Organismo indipendente di valutazione è costituita, ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance alla quale è demandato il supporto tecnico e metodologico per la predisposizione del documento programmatico triennale, del Piano della *performance*, parte integrante del PIAO, e della Relazione sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

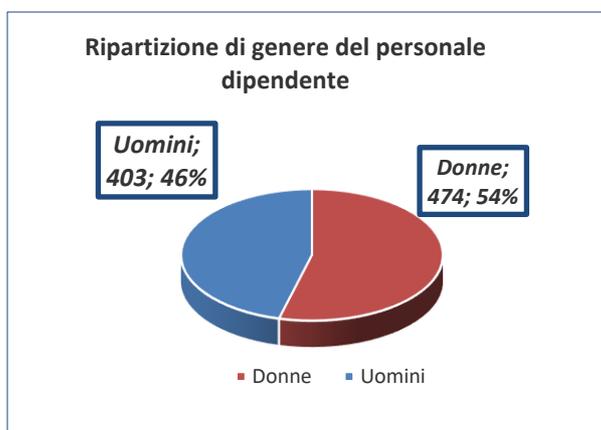
La Struttura Tecnica Permanente (STP) è costituita da n. 4 unità di personale e trova la sua collocazione all'interno della SS *Ufficio programmazione e controllo*. Il personale della STP opera in modo trasversale ed interdisciplinare sulle varie tematiche, al fine di mantenere una competenza generale sull'intero ciclo della *performance*, pur tuttavia esistendo all'interno della struttura dei settori preferenziali di impegno delle risorse.

La Struttura ha il compito di curare le tematiche relative alla realizzazione delle attività a catalogo (attività di *line* dell'Agenzia), supporto alle strutture organizzative nelle fasi di definizione dei *target*, analisi dei dati di rendicontazione e predisposizione della reportistica verso le strutture Arpa, l'OIV e la Regione Piemonte (CRI) in relazione ai volumi di attività; presidia inoltre le tematiche relative alla valutazione ed alla rendicontazione, avvalendosi del software GAU, in relazione agli obiettivi operativi annuali e supporta le strutture organizzative nelle fasi di valutazione interna e di rendicontazione.

In ragione della centralità dei sistemi informativi per il monitoraggio delle attività e la raccolta dei dati la Struttura Tecnica Permanente si occupa, tra l'altro, dello sviluppo di strumenti informativi relativi agli aspetti legati all'impiego delle risorse (PEG *on-line*), alla gestione delle attività (gestore pratiche GAU) ed alla gestione delle attività dei laboratori (LIMS ProlabQ). I dati rilevati sono inoltre utilizzati nell'ambito dei modelli di programmazione annuale quali ad esempio il calcolo del *ranking* per le aziende soggette a controllo IPPC.

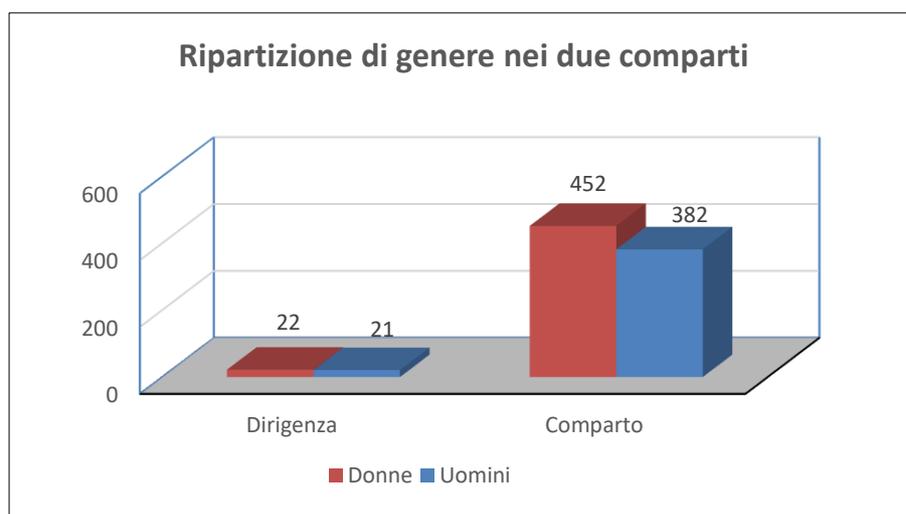
## 5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'elaborazione dei grafici di cui al presente capitolo si basa sui dati a consuntivo (fotografia del personale dipendente al 31.12.2023) contenuti nel PIAO, triennio 2024 – 2026, adottato con DDG n. 13 del 31.1.2024, nonché sulla relazione anno 2024, redatta dal CUG, ai sensi della direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Nel grafico a fianco è rappresentata la fotografia al 31.12.2023 del personale dell'Agenzia, pari a n. 877 unità, così suddivise: 474 donne (54%) e 403 uomini (46%).

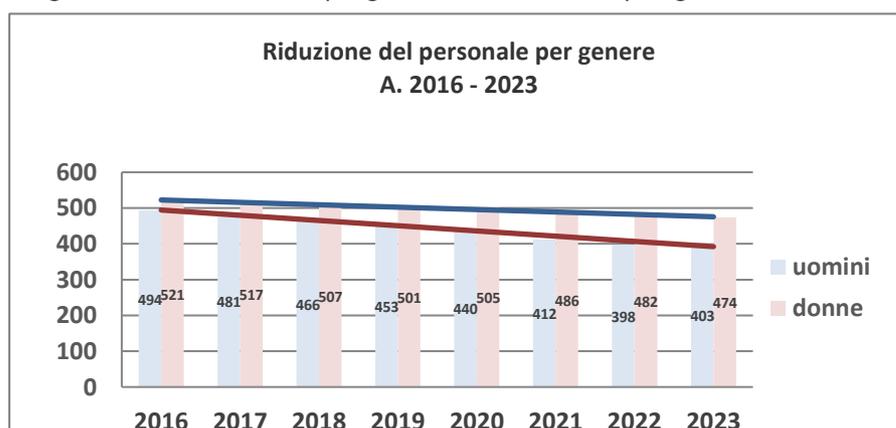
Procedendo nell'analisi sulla distribuzione di genere tra i due comparti contrattuali (personale dirigente e non), si



osserva come sul totale del personale, pari a n. 877 unità, vi è una prevalenza del genere femminile. In particolare, come può evincersi dal grafico a fianco, relativamente al comparto, le donne, pari a n. 474 (54%), superano ancora gli

uomini, n. 403 (46%).

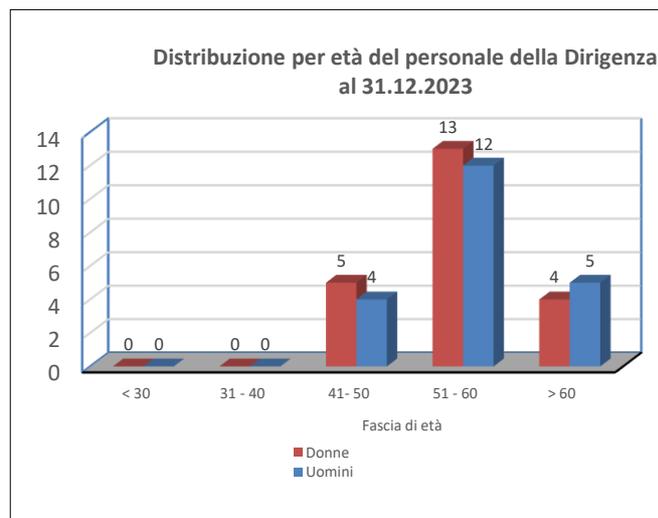
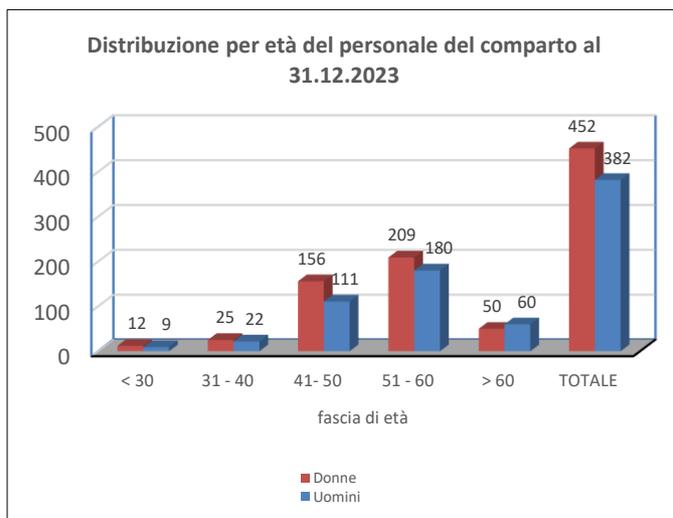
Il grafico a fianco evidenzia, negli ultimi otto anni, la progressiva contrazione per genere del personale dell'Agenzia passato da n. 1015 unità a n. 877 unità. Dal 2022 è iniziato un percorso di ricambio generazionale con l'assunzione di personale al di sotto dei 40 anni; tuttavia, il numero delle assunzioni non è attualmente compensato dal massiccio numero di



## Relazione sulla *performance* – anno 2023

cessazioni per collocamento in quiescenza, dimissioni volontarie, trasferimenti in altri enti e purtroppo decessi di personale (fonte: PIAO 2023 – 2025, adottato con DDG n.10 del 7.2.2023).

Proseguendo nell'analisi si osserva, nei due grafici sottostanti, come la distribuzione del personale per genere ed età rispettivamente del comparto e della dirigenza sia variata rispetto agli anni precedenti. Come si evince dai due grafici sottostanti, per entrambi i generi, la concentrazione massima è ora nella fascia di età 51 – 60, anche in considerazione del costante aumento dell'età media del personale, con una prevalenza del genere femminile rispetto al genere maschile.



## 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della relazione sulla performance è strettamente connesso al documento “*Modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’Arpa*”. Il nuovo [Modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’ARPA](#), approvato dal Comitato regionale di indirizzo (CRI) con propria determinazione nella seduta del 20-12-2023, contiene al proprio interno il percorso di definizione e verifica degli indirizzi istituzionali redatti con una prospettiva triennale, secondo una sequenza temporale prestabilita. Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) in programmazione operativa (annuale) e la traduzione degli obiettivi annuali negli obiettivi delle strutture complesse e delle strutture semplici gerarchicamente sotto ordinate, avviene sotto la “regia” della Direzione Generale garantendo, in tal modo, omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse strutture. Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella sottostante:

schema riepilogativo della catena delle relazioni valutatore-valutato

	DA CHI RICEVE OBIETTIVI	A CHI ASSEGNA OBIETTIVI	CHI VALUTA
<b>DIRETTORE GENERALE (DG)</b>	Comitato regionale di indirizzo	• DA, DT	• DA, DT
		• Responsabili di Cdr I livello	• Responsabili di Cdr I livello su proposta OIV
		• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
<b>DA e DT</b>	Direttore Generale	• Responsabili di Cdr I livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr I livello se posti alle dirette dipendenze
		• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze
<b>RESP CDR I LIVELLO</b>	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze)	• Responsabili di Cdr II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);	• Responsabili di Cdr II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
<b>RESP CDR II LIVELLO</b>	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze) Responsabile Cdr I livello sovraordinato	• Responsabili di Cdr II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze

### 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

L'applicazione del [SMVP](#) ha posto in evidenza negli anni alcuni punti critici legati al ciclo della *performance* che necessitano di essere progressivamente affrontati. Alcuni di questi punti critici sono legati alla molteplicità degli attori che intervengono nel processo di programmazione e controllo delle attività. La sistematizzazione dei differenti passaggi legati alla definizione degli obiettivi ha consentito di incrementare il livello di coerenza del Sistema nel suo insieme, permangono tuttavia importanti ambiti di sviluppo finalizzati ad accrescerne ulteriormente l'efficacia.

Relativamente agli aspetti interni al ciclo della programmazione dell'Agenzia, di cui al Modello per la programmazione delle attività di Arpa Piemonte, il nuovo riesame del modello è stato determinato in parte da aspetti intrinseci al processo, progressivamente emersi attraverso la sua applicazione, ed in parte dal cambiamento normativo che ha interessato il contesto di riferimento, rendendo conseguentemente necessaria la revisione e l'adeguamento della procedura adottata.

Per quanto attiene agli aspetti interni al ciclo della programmazione in fase di riesame si è rilevata l'opportunità di intervenire in merito ai seguenti punti:

- integrazione del processo di programmazione con il sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori e con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale al fine di incrementare il grado di integrazione degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi del Direttore generale di ARPA Piemonte con le linee d'azione regionali;
- gestione diversificata dei differenti processi di definizione degli obiettivi istituzionali di cui all'art. 20 c. 1 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)" e di definizione dei programmi di attività di cui all'art. 11 c. 7 della l.r. 18/2016.

Relativamente agli aspetti legati al quadro normativo si riepilogano i seguenti elementi di contesto che hanno richiesto il conseguente adeguamento del modello di programmazione:

- la l.r. 18/2016 così come modificata dalla Legge regionale 15/2020 "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale – Collegato" e dalla Legge regionale 25/2021 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021";
- il d.l. 80/2021 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito in Legge 113/2021 che ha introdotto il PIAO;
- la D.G.R. 24-3381 del 30 maggio 2016 "Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori del ruolo della Giunta regionale";
- la D.G.R. 2-5313 del 8 luglio 2022 "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS);

## Relazione sulla *performance* – anno 2023

---

- la D.G.R. 3-6447 del 30 gennaio 2023 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025” come integrata dalla D.G.R. n. 5-6686 del 4 aprile 2023.

Quale conseguenza della revisione del suddetto documento si è reso più snello il processo di individuazione e successiva assegnazione degli obiettivi istituzionali da parte del Comitato regionale d’indirizzo.

Al fine dell’individuazione di un ristretto numero di obiettivi istituzionali, per il triennio 2024 - 2026, è stata mutuata la logica delle Macroaree strategiche (MAS) della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS) e la loro conseguente articolazione in sub obiettivi strategici. Da un’analisi di tali sette MAS regionali, con i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs), così come dettagliate nel documento PIAO 2023 – 2025 della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 3-6447 del 30/1/2023, è stata individuata la rosa di n. 5 obiettivi istituzionali, che rappresentano anche gli obiettivi di valore pubblico per l’Agenzia, per il triennio 2024 -2026. Tali obiettivi coincidono con gli obiettivi annuali del Direttore Generale per l’anno 2024.

In coerenza con il Modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’ARPA e al fine di incrementare il grado di integrazione degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi del Direttore generale di ARPA Piemonte con le linee d’azione regionali, il PIAO di ARPA Piemonte, per il triennio 2024 -2026, approvato con decreto del Direttore generale n. 13 del 31.1.2024, è stato integrato con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale.

Analogamente al percorso seguito per gli obiettivi istituzionali, anche i programmi di attività in materia di tutela ambientale e di prevenzione, redatti su base triennale, in accordo con la programmazione del Sistema nazionale per la protezione ambientale (SNPA), sono stati correlati alle MAS, ai sub-obiettivi strategici del PIAO della Regione Piemonte, nonché ai LEPTA, di cui alla Deliberazione del Consiglio del SNPA del 07/06/2023 n. 209/2023. Nel corso della seduta del 20-12-2023 il CRI, con propria determinazione, ha preso atto del Documento di programmazione per l’attività dell’ARPA per il triennio 2024-2026.

A partire dagli obiettivi istituzionali e dai programmi annuali e pluriennali di attività per il triennio 2024 – 2026, sono stati assegnati gli obiettivi di attività per l’anno 2024 al personale dirigente Responsabile di CdR di I livello.

In ragione delle articolate esigenze che scaturiscono dall’attività dell’Agenzia, potranno essere individuati nell’anno 2024 documenti di dettaglio, flessibili ed aggiornabili nel corso dell’anno, fra il personale tecnico coinvolto nella progettazione e la realizzazione della attività (Piano Operativo delle Attività - POA).

Nel corso del 2023 l’Ufficio Programmazione e controllo ha lavorato all’implementazione di una nuova piattaforma di BI per il controllo direzionale, quale strumento volto a fornire in tempo reale l’andamento di alcuni, tra gli obiettivi assegnati per l’anno 2023, ai quattro Dipartimenti territoriali, attraverso la visualizzazione di cruscotti, che hanno come base dati di riferimento i dati di attività, implementati sui software GAU, PEG e ProlabQ.

Come già sopra dettagliatamente illustrato, relativamente ad alcuni degli obiettivi assegnati per l’anno 2023 ai quattro Dipartimenti territoriali e precisamente: VOL.1.1 “Miglioramento dei

trend di produzione”; Mantenimento dei livelli di produttività”; TMP.1.1 “Miglioramento della qualità del servizio (tempi di risposta) diventa possibile osservare, in tempo reale, lo stato di andamento dei suddetti obiettivi, intervenendo tempestivamente ove necessario tramite opportuni correttivi.

L’integrazione dei differenti applicativi che contengono dati di natura gestionale consente il miglioramento delle modalità di misurazione della *performance*, riducendo al contempo le richieste di registrazione dei dati da parte del personale. Gli sviluppi in corso, collegando le basi dati e trasferendo le informazioni tra applicativi senza richiedere agli operatori registrazioni multiple di informazioni analoghe, consentono l’eliminazione delle ridondanze.

Il coinvolgimento esteso del personale nelle fasi che caratterizzano il ciclo della *performance* continua a rappresentare l’elemento critico che necessita di particolare attenzione. Tale coinvolgimento è da ritenersi prioritario al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e necessita pertanto della pianificazione di specifiche modalità formative volte a sensibilizzare, *in primis*, il personale apicale in relazione alla rilevanza strategica del Sistema ed alle sue ricadute sul piano gestionale.

In ragione dei cambiamenti che caratterizzano il contesto in cui agisce l’Agenzia, con particolare riferimento alle normative ambientali e gestionali nonché alla progressiva dematerializzazione dei processi e dei prodotti, il [SMVP](#) dovrà essere adeguato agli esiti del riesame condotto nel 2023 per adeguarne i contenuti agli obiettivi di sviluppo aziendale.